

L'ESPERTO RISPONDE

Ieri sera ad un torneo milanese ho avuto una piccola disputa in merito all'apertura di 1SA debole (12-14). Ho letto sulla rivista di Gen-Feb in un articolo di Antonio Riccardi a pagina 48, che tale apertura non va più allertata ma c'è un Nota Bene che dice che la coppia che gioca tale convenzione deve "presentare la convention card ponendola di fronte all'avversario" .

Ieri sera la dichiarazione è andata 1SA seguito da 3 passo, durante il gioco, quando ho capito che l'avversario aveva 12-14, non essendo stato allertato e non essendomi stata presentata la Convention Card degli avversari che è rimasta a fianco alla bidding box dell'apertore, ho protestato citando quanto da me compreso dall'articolo di Riccardi. Il compagno dell'apertore si è immediatamente inalberato, dicendo che non voleva prediche da me ed ha chiamato l'arbitro che gli ha dato ragione.

Quanto avvenuto mi è già successo in modo identico un'altra volta a gennaio in un altro circolo con un'altra coppia ed un altro arbitro. Mi chiedo quindi se sono il solo ad aver capito il nuovo modus operandi oppure mi sfugge qualcosa .

Grazie

Paolo Farina

Caro Paolo,

innanzitutto una premessa: io sono assolutamente contrario al fatto di non allertare la forza dell'apertura 1SA ma "ubi maior, minor (io) cessat". E' vero infatti che a livello di campionati europei e oltre la forza del SA non va allertata ma, in primis, chi va a giocare i campionati europei non è la signora Brambilla e, secondo, lì il problema era sorto perché non si riusciva a mettere d'accordo, che so?, il francese e l'inglese su quale fosse la forza del SA "naturale".

A riprova della mia opinione ti devo dire che nel resto dei singoli paesi una definita forza del SA, secondo gli usi locali, non è da allertare e le differenze lo sono.

Per tua informazione quel poco che ormai gioco lo faccio utilizzando il SA debole perciò la mia non è una posizione da ancient regime bensì una forte convinzione

Fatta questa doverosa e prolissa premessa arriviamo al tuo punto ossia: dove il "minor" è intervenuto per cercare di attutire l'impatto di questa norma.

La convention card di chi gioca SA diversi deve essere chiaramente a disposizione degli avversari che devono essere in grado di subdorare che ci sia qualcosa di differente; che ciò si realizzi ponendo la convention card di fronte all'avversario o ponendolo verso il centro del tavolo o sparando, a salve, in aria non ha importanza. Quello che certamente non va bene è l'appoggiarla vicino al bidding box come fosse semplicemente parcheggiata. Quindi tu hai capito bene e l'unica giustificazione, se i fatti sono esattamente quelli da te riferiti, che posso trovare per il comportamento degli arbitri è che tu certamente non sei la Signora Brambilla. A complemento di quanto detto sopra c'è da dire che il non rispettare la norma non determina in questo caso una sanzione automatica ma, per poter intervenire sul punteggio, ci deve essere stato un danno dimostrabile dovuto a quello che possiamo considerare come un mancato alert.

In conclusione ti inviterei, la prima volta che ci incontriamo nel corso di un torneo, a comunicarmi in privato il nome degli arbitri con cui ti sei trovato in disaccordo non per tagliare loro la testa ma per informarli chiaramente su quale è lo spirito della norma.

Un saluto

Antonio Riccardi